



FS SECURITY

OR.S.A. NON FIRMA LA CESSIONE DEI LAVORATORI

Nella giornata di ieri 21 novembre, le Organizzazioni Sindacali e RFI, Trenitalia e FS Security hanno svolto l'esame congiunto di scissione dei rami di impresa dedicati alla protezione aziendale, così come previsto dalla legge 428/90 art. 47.

I lavoratori di RFI che transitano nella Società FS Security sono 419 mentre quelli di Trenitalia sono 258 per un totale di 677.

Il passaggio alla nuova Società è fissato al 1 gennaio 2023.

Le tutele concesse per i lavoratori sono la ricollocazione all'interno delle Società di provenienza nel caso di ristrutturazione aziendale o riconfigurazioni dell'assetto societario che producano esuberi di personale ed è stata mantenuta la possibilità di partecipare ai job posting intersocietari di Gruppo F.S. ovvero la possibilità di partecipare a ricerche interne di personale attivate dalle Società del Gruppo.

Rispetto a tutte le richieste avanzate dai lavoratori relative ad un miglioramento della vita lavorativa ovvero una migliore organizzazione degli orari di lavoro e gli avanzamenti professionali in funzione delle delicate attività svolte, **non c'è nulla di stabilito**, se non un verbale nel quale è stata definita la lista delle richieste dei Sindacati e l'inizio di un percorso di analisi delle stesse con inizio fissato al 25 gennaio 2023.

LA DELEGAZIONE DI OR.S.A. già in precedenza ha manifestato il dissenso dei lavoratori a lasciare le Aziende di provenienza (RFI e Trenitalia), pertanto abbiamo chiesto di distaccarli con possibilità di scelta se permanere o meno nella nuova Società. Purtroppo la nostra richiesta non è stata raccolta dalle parti datoriali e, inoltre, le altre Organizzazioni sindacali hanno scelto di condividere il percorso aziendale.

Anche rispetto alla "lista della spesa" stabilita con un accordo a margine della procedura non c'è nulla di esigibile, sono state semplicemente riepilogate tutte le cose non fatte negli ultimi 15 anni di vita di Protezione Aziendale.

La nostra azione ha consentito di accendere i riflettori su temi che, finora, non sono stati mai oggetto di confronto sindacale; tuttavia, riteniamo che l'accordo non abbia delineato elementi concreti per giungere alla sua sottoscrizione. Il verbale a margine dell'esame congiunto si traduce solamente in una generica dichiarazione di principio che non modifica lo stato dell'arte dei lavoratori di FS SECURITY rispetto a quanto patito in Trenitalia ed in RFI all'interno di Protezione Aziendale. Occorre discutere, tra le molte cose, non solo della riorganizzazione omogenea delle attività assegnate in funzione di adeguati e coerenti livelli di inquadramento in una logica di valorizzazione economica dei percorsi professionali dei lavoratori in forza alla Società, ma anche della ridefinizione delle specifiche mansioni risultanti accorpate tra gli ex lavoratori di Trenitalia e gli ex lavoratori di RFI.

Da ultimo non risulta sia stato chiarito quale ulteriore beneficio possa trarre il Gruppo FSI dalla costituzione di questa nuova Società, che sta già utilizzando il personale in polivalenza senza tener conto della formazione operativa necessaria per operare in sicurezza.

Per questi motivi abbiamo deciso di non sottoscrivere la cessione dei lavoratori a FS Security, perché siamo convinti che questa sia la strada per rappresentare le istanze dei lavoratori giungendo alla mobilitazione, se necessario, nel caso le promesse pronunciate in questo periodo dai responsabili di protezione aziendale rimanessero tali in FS Security.

Per gli ulteriori dettagli e per pianificare insieme ai lavoratori le prossime iniziative, il **giorno 24 novembre alle ore 15** effettueremo un'assemblea online. Nelle prossime ore il link per collegarsi sarà disponibile sui nostri canali social.

Roma, 22 novembre 2022

